



**Associazione Musicale
Rossini a.p.s. - Savona**

Con il contributo della



**Chiesa di Sant'Andrea
Savona**

**giovedì 28 maggio 2026
ore 17.30**

Quintetto Legni Pregiati
(artisti del Teatro Regio di Torino)

Ivana Nicoletta (violino)
Luigi Presta (violino)
Federico Carraro (viola)
Paola Perardi (violoncello)
Lavinio Carminati (marimba)

Programma

Philip Glass (1937)	Opening da Glasswork	<i>versione per marimba sola</i>
Robert Honstein (1980)	Continuous Interiors I.	<i>versione per marimba e quartetto d'archi</i>
Carlo Galante (1959)	Formule e sortilegi	<i>prima esecuzione assoluta</i>
Marc Mellits (1966)	String Quartet n. 2	<i>Groove Canon Mara's toys December 1989 Groove Machine</i>
Andy Akiho (1979)	Ligneous V	
Mario Carro (1979)	Dance me	

Giovedì 28 maggio 2026 - Chiesa di Sant'Andrea – Savona

Quintetto Legni Pregiati

BRANI ESEGUITI

Opening di Philip Glass, da *Glassworks*, è una delle pagine più celebri del minimalismo contemporaneo. Pensato originariamente per pianoforte, il brano si basa su poche cellule armoniche e ritmiche che si ripetono con lievi variazioni, creando un effetto ipnotico e sospeso.

Nella trascrizione per marimba sola, questa scrittura acquista una dimensione ancora più intima e meditativa, grazie alla morbidezza e alla risonanza naturale dello strumento.

Continuous Interiors 1 di Robert Honstein è uno spazio musicale che sembra non avere confini. Il compositore immagina la musica come una passeggiata all'interno di ambienti moderni e sconfinati, nei quali tutto cambia lentamente pur mantenendo una continuità di fondo.

Anche qui ritorna una scrittura vicina al minimalismo di Glass: piccole cellule ritmiche e melodiche si ripetono e si trasformano gradualmente, creando la sensazione di un flusso continuo e ininterrotto in cui emergono atmosfere liriche e misteriose e momenti di energia quasi danzante.

Formule e sortilegi di Carlo Galante viene presentato in prima esecuzione assoluta. L'autore si ispira ai versi della poetessa Marina Cvetaeva sulla "formula del fiore" e la "legge della stella", due immagini che rappresentano modi diversi per esercitare la conoscenza. Il brano contrappone la precisione matematica di metri irregolari — la "formula" — a una melodia che poco a poco attraversa l'intero ensemble presentata con figurazioni ritmiche sempre nuove e diverse, dando vita al "sortilegio" della trasformazione sonora.

String Quartet n. 2: Revolution di Marc Mellits: in questo omaggio alla sua terra d'elezione, la Romania, Mellits fonde il ritmo meccanico dei vecchi treni a vapore con i suoni innocenti dei giocattoli della figlia, fino a toccare il cuore civile dell'opera nel movimento December 1989, dove un inno del regime comunista viene deformato per ricercare una nuova idea di bellezza e libertà.

Lontano dalla tradizione romantica del quartetto come luogo di canto e sviluppo tematico, ne trasforma radicalmente il linguaggio fondendo la tradizione minimalista americana con suggestioni dal rock e dalla musica elettronica.

Ligneous V di Andy Akiho è ispirato alle geometrie visionarie dell'architetto e compositore Iannis Xenakis. Il brano abbandona armonia e melodia per concentrarsi sul ritmo puro e sonorità di tipo industriale. Il compositore esplora le possibilità timbriche della marimba e degli archi, utilizzando tecniche inconsuete come l'uso di manici di legno privi della testa rivestita di filato, colpi e glissati sui risuonatori metallici della marimba, pizzicati violenti e suoni graffiati per gli archi. In questo brano gli strumenti non si limitano a produrre suono, ma partecipano a un vero e proprio gioco di percussioni e risonanze incrociate.

Dance Me di Mario Carro è una composizione dove marimba e archi tornano a fondersi in un unico organismo sonoro. La musica, dal carattere lirico, coinvolgente e fortemente espressivo, è costruita attorno alla tonalità di Sol maggiore e a un semplice giro armonico ripetuto più volte. Essa si sviluppa attraverso un dialogo intenso e fortemente ritmico, conducendo l'ascoltatore verso un finale rarefatto che sigilla il percorso del concerto.



Quintetto Legni Pregiati

Nasce dal desiderio condiviso di un gruppo di amici e musicisti di un teatro d'opera (Teatro Regio Torino) di esplorare percorsi musicali insoliti e stimolanti. L'idea prende forma dalla constatazione di un'affinità timbrica tra due famiglie strumentali apparentemente lontane, gli archi e la marimba, accomunate dal legno come elemento comune. Vivo e risonante, il legno genera sonorità calde, profonde e sorprendentemente affini, capaci di fondere questi strumenti in un unico organismo sonoro, senza gerarchie tra i singoli interpreti e con una perfetta integrazione dell'insieme.



Ivana Nicoletta
Violino

Si è diplomata in violino a 17 anni presso il Conservatorio Cimarosa di Avellino. In seguito ha partecipato a Masterclass presso la Scuola di Musica di Fiesole. Ha fatto parte dell'Orchestra Giovanile Italiana e ha collaborato, in qualità di spalla dei primi violini, con l'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala, con cui ha partecipato al balletto *Sogno di una notte di mezza estate* di Mendelssohn, con Roberto Bolle e all'opera *Le convenienze e inconvenienze teatrali* di Donizetti e a una tournée in Russia (Mosca e San Pietroburgo).

Nel 2010 risulta idonea al concorso per violino di fila bandito dal Teatro Regio di Torino, teatro presso il quale attualmente lavora.



Luigi Presta
Violino

Nato a Taranto nel 1991, si diploma all'età di 19 anni presso l'Istituto di Alta Cultura Musicale Paisiello di Taranto. Violino di fila presso l'Orchestra del Teatro Regio di Torino dal 2018, precedentemente ha ricoperto lo stesso ruolo presso l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia. Ha collaborato con la Philharmonia Orchestra di Londra, l'Orchestra Toscanini di Parma, l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, l'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari, l'Orchestra Giovanile Cherubini e l'Orchestra Giovanile Italiana, con direttori quali Riccardo Muti, Zubin Mehta, Daniele Gatti, Gianandrea Noseda, Fabio Luisi, Kent Nagano, John Axelrod.



Federico Carraro
Viola

Diplomato in violino e in viola, dopo le esperienze nelle più importanti orchestre giovanili, collabora con diverse orchestre quali l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra dell'Arena di Verona, la Deutsche Kammerphilharmonie Bremen, Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, lavorando con direttori quali Pierre Boulez, Valery Gergiev, Daniele Gatti, Fabio Luisi, Zubin Mehta, Simon Rattle e solisti quali Martha Argerich, Renaud Capuçon, David Garrett, Daniil Trifonov, F.P. Zimmermann.
Attualmente ricopre il ruolo di viola di fila al Teatro Regio di Torino.



Paola Perardi
violoncello

Si è diplomata al Conservatorio Verdi di Torino. L'attività cameristica con il pianista Federico Bosco l'ha portata a classificarsi terza al concorso «Palma d'Oro» di Finale Ligure e al concorso «Sandro Fuga» di Torino. Ha collaborato con l'Orchestra Filarmonica della Scala, la Mahler Chamber Orchestra, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, la Filarmonica Toscanini di Parma, l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia in Roma e, in veste di primo violoncello, con l'Orchestra Milano Classica e la Filarmonica di Torino.

Dal 2011 fa parte dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino



Lavinio Carminati
marimba

Si è diplomato in strumenti a percussione presso il Conservatorio Verdi di Milano. Ha collaborato con molte delle principali orchestre italiane: Teatro alla Scala di Milano, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Carlo Felice di Genova, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Massimo di Palermo, Teatro dell'Opera di Roma, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, ecc. Ha partecipato alla rassegna Percorsi Sonori a Finale Ligure e nel 2014 si è esibito al Teatro Nuovo Valleggia nella stagione cameristica dell'Associazione Musicale Rossini.

Dal 2000 fa parte dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino percussionista allo xilofono, glockenspiel, vibrafono, marimba, ecc.